

**Inter  
uno stop  
imprevisto**

Lo scivolone in Coppa Italia ad Ascoli ha mandato su tutte le furie il tecnico  
«Mai vista una mia squadra tanto male, per fortuna non è successo in campionato»

## Trapattoni a muso duro con il circolo degli snob

Trapattoni fa la voce grossa con i giocatori per oltre mezz'ora. Il passo falso di Ascoli ha mandato su tutte le furie il tecnico milanese che ha letto la sconfitta in Coppa Italia come campanello di allarme in vista degli impegni di campionato. Per quanto riguarda invece la qualificazione, per i nerazzurri la situazione è ancora tutta da giocare. «Contro la Roma ribatteremo il risultato» assicura Bergomi.

PIER AUGUSTO STAIG

MILANO. Processo in casa nerazzurra dopo il passo falso dei campioni d'Italia sul terreno dell'Ascoli. Ieri alla Pinetina, Giovanni Trapattoni ha confessato la squadra per oltre mezz'ora prima di iniziare gli allenamenti. Da quello che potevamo scorgere dalla postazione riservata ai cronisti non è stato propriamente un dialogo franco tra giocatori e tecnico, ma un autentico monologo. Ampi gesti hanno accompagnato le parole del Trap, che non dev'essere stato tenero. «Non ho fatto altro che ripetere quello che già avevo detto al termine dell'incontro con l'Ascoli - ha poi spiegato il tecnico - i giocatori purtroppo hanno affrontato l'Ascoli come se quella fosse una semplice partitella infrasettimanale. Non tollero che si verifichino queste cose e non ho esitato a farmi sentire. E gli ho anche detto però che non bisogna soffermarsi troppo sulle sconfitte. Queste sono utili solo se riescono a dare i giusti stimoli per tornare immediatamente in carreggiata. Per quanto riguarda invece la qualificazione in Coppa Italia, il passaggio del turno a mio avviso non è ancora compromesso. Sulla vostra strada però c'è una Roma tutt'altro che arredevole... «La Roma in

campionato l'abbiamo già battuta per tre a zero - ha proseguito Trapattoni - non sarà facile ripetersi perché i giallorossi che superammo all'inizio del campionato non sono più gli stessi. Oggi sono infatti da considerare a ragione l'autentica rivelazione di questo torneo». Dietro questa sconfitta non pensa che ci sia stato un grave peccato di presunzione? «Non direi presunzione, piuttosto deconcentrazione. Troppi giocatori sono scesi in campo senza la giusta tensione. Era da tempo che non vedevo una mia squadra giocare così male e spero che questo non si ripeta a breve termine. L'altro giorno ne ho avuto abbastanza». Anche lei però ad Ascoli non era il solito Trapattoni. Ci è apparso estremamente rilassato, senza mordente, quasi rassegnato. «Affatto. Ero solo arrabbiato, ed estremamente preoccupato per quello che stavo vedendo».

Uno sfogo più che comprensivo quello del tecnico nerazzurro che è corso immediatamente ai ripari. La sconfitta con l'Ascoli non va letta infatti solo sotto il profilo della qualificazione in Coppa Italia, ma piuttosto alla luce del campionato che sta entrando nella fase calda. «Inizia un ci-



Giovanni Trapattoni, 51 anni, alla sua quarta stagione all'Inter

**Zenga,  
ginocchio ko  
In allarme  
Vicini**

Anche Walter Zenga è in ginocchio. Ieri il portiere dei campioni d'Italia e della nazionale ha disertato la seduta di allenamento (evitando la «girata» di Trapattoni), a causa di un dolore al ginocchio destro. A detta del medico sociale dei nerazzurri, il dottor Bergamo, si tratterebbe solo «di una compressione sul menisco esterno». Occorrono ancora 24 ore prima di conoscere la reale gravità dell'infortunio che mette comunque in allarme anche il selezionatore azzurro Vicini, già preoccupato per le sorti di Viali e Ferri.

Sempre dall'infermeria arrivano notizie sul conto dello stesso stopper nerazzurro e di Mandorlini. Oggi il libero sarà sottoposto ad una visita di controllo alla cavaglia presso l'ospedale di Pavia. Se l'esito della visita darà esito negativo il giocatore potrà rientrare in campo tra quindici giorni. Per Ferri, che prosegue intanto la rieducazione della spalla, è stata fissata una visita per il 16 di questo mese. Il suo rientro, se non sorgessero ulteriori complicazioni, dovrebbe avvenire entro la fine del mese. □ P.A.S.

clo difficile - ha commentato il tecnico dei campioni d'Italia - e non possiamo permetterci di sbagliare ancora. Meglio perdere una partita in Coppa Italia piuttosto che in un campionato dove potremmo compromettere irrimediabilmente il lavoro di un anno».

Per quanto riguarda la qualificazione in Coppa, anche i giocatori sono parsi fiduciosi. «Non è il caso di drammatizzare - ha detto Beppe Bergomi - contro la Roma possiamo ribaltare il risultato. Ci conforta il successo per tre a

zero ottenuto quest'anno in campionato e un precedente, sempre con la Roma in Coppa Italia, che risale all'82 (allenatore Bersellini). Quella volta riuscimmo a capovolgere un 3 a 1, rimediato all'Olimpico, con un rotondo tre a zero. Speriamo che la storia si ripeta». Dello stesso avviso è anche Brehme. «Ad Ascoli non abbiamo praticamente giocato. Contro la Roma non ripeteremo questo errore e ci giocheremo tutte le carte a disposizione per rimanere in corsa anche in Coppa Italia».

Chiuso il «caso Viali»: pace fatta tra la Sampdoria e la Federcalcio E Matarrese recluta «professori» e dottori per lo staff della Nazionale

## Facoltà di medicina in azzurro

ROMA. «Non ho proprio nulla da aggiungere a quanto i giornali hanno scritto», il caso Viali rimbalza ancora in Federcalcio e così replica il prof. Leonardo Vecchiet, messo sotto accusa nei giorni scorsi dallo staff medico della Samp per l'infortunio toccato al Gianluca nazionale. «Io e Matarrese abbiamo parlato col presidente della Sampdoria, Mantovani, e vi posso dire che non è per nulla adirato con noi. Del resto, c'è stato pure un comunicato della società». Vecchiet ha rifatto la storia della vicenda. «Viali prima di Italia-Argentina mi disse di avere un dolore da molti

mesi al piede destro. Il 20 dicembre fu sottoposto a radiografia all'ospedale di Cagliari dal prof. Pirastu e le lastre esclusero ogni sospetto di frattura. Le stesse lastre furono consegnate a Viali che avrebbe dovuto farle visionare allo staff medico della Sampdoria. Non ci sono dubbi quindi per Vecchiet, alla luce delle documentazioni, che il malanno dell'attaccante sampdoriano (rimediato il 30 dicembre nella partita con la Cremonese) abbia origine esclusivamente traumatica. Una volta smesso il gambaletto di gesso, le tribolazioni di Viali dovrebbero però essere finite.

Intanto ieri nella sede della Federcalcio è stato annunciato che la Nazionale azzurra avrà d'ora in poi al suo servizio un pool di illustri clinici: è stato infatti istituito un comitato scientifico - unico responsabile il prof. Vecchiet - e si sta ristrutturando il «Centro medico» di Coverciano per portarlo ad alto livello. Del comitato scientifico sono stati chiamati illustri luminari: il prof. Siliprandi (direttore del dipartimento di biochimica dell'università di Padova), il prof. Manzoli (direttore dell'istituto superiore della sanità), il prof. Cerretelli (direttore del dipartimento di fisiologia del-

l'università di Milano), il prof. Furlanello (presidente della società aritologica internazionale di Trento), il prof. Perugia (direttore della clinica ortopedica universitaria di Roma) e il prof. Arrigo (direttore della clinica neurologica dell'università di Pavia). «Il comitato scientifico di consulenza - ha detto Vecchiet - avrà lo scopo di fare ricerca applicata al calcio, un'indagine necessaria in avvicinamento al campionato del mondo. Per i quaranta giorni che separano il termine del campionato dall'inizio del Mondiale, il ct. Vicini ha già studiato un piano generale di

allenamento e già esiste un programma di approccio per i controlli sanitari, che sarà perfezionato con l'ausilio del nuovo staff medico. Siamo comunque ottimisti: il paventato stress col quale i giocatori arriverebbero al Mondiale è un falso problema. Saranno anche convocati - ha concluso Vecchiet - tutti i medici delle società che forniscono giocatori alla Nazionale». Del nuovo comitato scientifico, la cui completa composizione sarà prossimamente ufficializzata da Matarrese, un gruppo agirà a Coverciano e l'altro a Roma, in base agli spostamenti della Nazionale. □ U.S.



**Parigi-Dakar  
Anche un radar  
contro i «pirati»  
del deserto**

La 13ª tappa della Parigi-Dakar, la Gao-Toumbouctou di 412 km, è stata vinta dal francese Philippe Wambergue (auto) e dal connazionale Picard (moto). Al comando della classifica restano sempre la Peugeot di Valanen e la Cagiva di Orioli. I piloti hanno attraversato ieri il villaggio di Bourem dove era stato allestito - secondo il nuovo regolamento - un radar per rilevare eventuali eccessi di velocità. Ancora introvabile la francese Annie Verney, scomparsa nei giorni scorsi nel deserto con la sua Nissan.

**Diretta tv  
Lazio-Milan  
Un regalo  
ai tifosi?**

ROMA. Si dovrebbe ripetere per Lazio-Milan la diretta tv per la zona di Roma già concessa per Roma-Lazio, Roma-Napoli e Lazio-Napoli visti i problemi di sicurezza dello stadio Flaminio. L'ultima parola spetta a Calleri, presidente laziale, che offrirebbe la telecronaca anche per festeggiare i 90 anni della società. Per i tifosi di fede biancoceleste infatti lo stadio romano ha praticamente esaurito i biglietti delle curve e anche per gli altri settori si profila il tutto esaurito. Il Milan ha ottenuto 200 biglietti ma i 57 Milan Clubs del Lazio saranno al Flaminio con almeno dieci tifosi ciascuno per un totale di sostenitori rossoneri che assommerà ad almeno un migliaio. Il match, se trasmesso, andrà in onda sulla rete tv della Rai.

**Manfredonia  
In vacanza  
al torneo  
di tennis**

CESENA. Lionello Manfredonia è in vacanza a Milano Marittima, ospite dell'albergo che la famiglia Cabrini ha sulla riviera ravennate. La notizia è stata risaputa per la presenza del giocatore romanista al torneo di tennis in programma al Circolo Ippodromo di Cesena questa settimana. Si tratta del torneo Lotto Prince cui Manfredonia ha assistito con moglie e figli dopo essere stato dimesso martedì mattina dall'ospedale di Bologna. Il calciatore ha tentato di passare inosservato ma è stato ben presto riconosciuto dagli spettatori, alcuni dei quali gli hanno anche chiesto autografi, consentendo però la scoperta della «località segreta» scelta per il lungo periodo di convalescenza e riposo.

2

M I L I O N I

CITROËN VI OFFRE  
FINO A DUE MILIONI  
DI SUPERVALUTAZIONE  
DEL VOSTRO USATO.

I Concessionari Citroën vi offrono fino a 2 milioni in più sul vostro usato se acquistate un'auto nuova (AX, BX, C15) usufruendo dei finanziamenti di Citroën Finanziaria a tasso ridotto del 30%\*. E per chi paga in contanti sono previsti in alternativa straordinari sconti.

acquistando il modello	supervalutazione (IVA inclusa) pagamento a rate	supersconto (IVA inclusa) pagamento in contanti
BX 19 benzina BX diesel	2.000.000	1.600.000
BX 14 benzina BX 16 benzina	1.500.000	1.300.000
BX 11 benzina	1.200.000	1.000.000
C 15 diesel	1.500.000	1.300.000
AX 14 benzina AX diesel	1.200.000	900.000
AX 10 benzina AX 11 benzina	1.000.000	700.000

Le proposte sono valide su tutte le vetture disponibili e non sono cumulabili tra loro né con altre iniziative in corso. Non lasciatevi sfuggire questa straordinaria occasione, correte ad acquistare la vostra nuova Citroën.

E' un'offerta dei Concessionari Citroën  
valida fino al 31 gennaio.

2